

## Rossi & Rivieri guarda avanti Ora c'è il nuovo stabilimento

**Neviano** Solo undici mesi fa la terribile alluvione provocata dal Termina

» **Neviano** Quarant'anni di attività e un nuovo stabilimento produttivo che sa di rinascita. Una storia fatta di amicizia, coraggio e passioni, ma anche difficoltà, affrontate sempre con determinazione.

Taglio del nastro alla Rossi & Rivieri, azienda di Provazzano, dove è stato inaugurato il nuovo stabilimento: è stato un momento di festa che coincide con l'importante anniversario.

«Mi piace pensare che questa nuova area produttiva sia simbolo di ripartenza, il simbolo della nostra reazione e della capacità di crescere e andare avanti insieme » l'ha definita Pietro Rivieri ricordando l'apprezzata attività svolta: progettazione e realizzazione di linee di trasporto di pallet.

Una rinascita: l'azienda lo scorso 25 giugno era stata gravemente colpita dall'alluvione del torrente Termina. Un evento che avrebbe potuto significare la fine, come ha ricordato il titolare Gianluigi Rivieri. Ma dal fango è emersa la forza della determinazione e della solidarietà.

«Questa azienda ha una storia, che è una storia comune a tante aziende in Italia: fanno parte di un territorio e sono spesso parte e centro di una comunità» ha evidenziato il vicepresidente di Confindustria e presidente di Piccola Industria Confindustria Giovanni Baroni.

«Sono venuta qui all'indomani del disastro e ho visto un'impresa provata, ma anche molto determinata nel guardare avanti – ha detto la vicepresidente dell'assemblea legislativa Barbara Lori -. La solidarietà di quei giorni ci dice dell'importanza di questa ricchezza, le tante piccole e medie imprese, ossatura del nostro paese».

La sindaca Raffaella Devincenzi ha rimarcato «il forte legame dell'azienda con il territorio, che da lavoro a tante famiglie. Un esempio concreto di come l'imprenditoria locale possa essere



motore di sviluppo e di coesione sociale». «In tanti anni ho colto sempre questa profonda passione nel lavoro che è l'anima del piccolo imprenditore – ha detto Maurizio Caprari segretario generale Gia -. Una passione che coincide con la vita, un'unità che genera realtà come queste».

«Un esempio di tenacia» ha rimarcato il consigliere regionale Matteo Daffadà. «Non è stato un percorso facile, lineare ma ad ogni caduta però è seguita una rialzata » ha raccontato il titolare. Una storia nata da un'amicizia, quella con il compianto socio Franco Rossi; un'attività cresciuta nel tempo grazie anche all'inserimento del figlio Pietro. Poi l'alluvione. «Quando mi sono trovato nel cortile dipendenti, volontari, associazioni, amici, ho capito che ce l'avremmo fatta. Ci siamo rialzati. Grazie a tutti i dipendenti, siamo davvero una famiglia; ai fornitori ai quali è bastata la nostra faccia; ai clienti che sono rimasti ».

**Maria Chiara Pezzani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Taglio del nastro

Undici mesi dopo la terribile alluvione provocata dal Termina, l'azienda ha inaugurato il nuovo stabilimento.